

IL CONVEGNO. Esperti a confronto sulle nuove frontiere del settore

Efficienza e tecnologia con l'agricoltura 4.0

Il digitale renderà anche la produzione più sostenibile

Silvia Allegri

Intensificazione della produzione sostenibile, lotta agli sprechi, filiera tracciabile, attenzione alle richieste del consumatore. Si è discusso di questo e molto altro nel corso del convegno «Agricoltura 4.0, esperti a confronto», organizzato da Cisl e Coldiretti Verona al Consorzio Agrario Nord Est.

Dopo i saluti di Giampaolo Veghini, segretario generale Fai Cisl Verona, di Massimo Castellani, segretario generale Cisl Verona, e di Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona, sono intervenuti all'incontro moderato dal giornalista Stefano Cantiero Luigi Sbarra, segretario generale aggiunto Cisl, Romano Magrini, responsabile relazioni sindacali, lavoro, immigrazione e sicurezza di Coldiretti nazionale, Romano Frascarelli, professore dell'Università di Perugia, monsignor Adriano Vincenzi, idea-

La campagna Sos caporalato ha come obiettivo far emergere lo sfruttamento lavorativo



I relatori del convegno sull'Agricoltura 4.0

tore del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa e Luigi Bassani, presidente di Agribi, ente bilaterale per l'agricoltura veronese.

Ma cosa significa esattamente agricoltura 4.0? Dopo la meccanizzazione, l'aumento delle produzioni grazie a concimazioni e fertilizzanti e l'agricoltura di precisione, il settore si sta avviando ora verso l'agricoltura digitale, o 4.0, come hanno spiegato i relatori. Questa permetterà di utilizzare strumenti tecnologici e la digitalizzazione per rendere ancora più efficiente la produzione, evitando sovrapposizioni, enormi sprechi di acqua e di energia e consentire una precisione quasi millimetrica del lavoro nei campi. Un passaggio che deve avvenire senza perdere

di vista la tutela dei lavoratori, che non dovranno essere sostituiti dalle macchine ma semmai aumentare le proprie competenze tecniche in linea con il progresso tecnologico.

Ma si è parlato anche di etica e di caporalato, e dell'importanza della legge italiana che lo contrasta anche grazie a Sos Caporalato, la nuova campagna di ascolto e sensibilizzazione promossa dalla Fai Cisl per denunciare lo sfruttamento nel lavoro agroalimentare. L'obiettivo è raccogliere, tramite un apposito Numero Verde nazionale gratuito, le denunce di quanti, per varie ragioni, lavorano in condizioni di sfruttamento e illegalità, per monitorare l'evoluzione di questo fenomeno. ●